



L'Anas nazionale accelera e chiede alla direzione umbra lo stato dei lavori preliminari all'installazione dei varchi. Pedaggio dal 2012

Perugia-Bettolle, ecco dove si pagherà

Nel progetto 18 caselli elettronici: 15 in Umbria, di cui 7 nel territorio del capoluogo

di ANTIOCO FOIS

PERUGIA - Da Ponte San Giovanni a Foiano della Chiana, attraverso 18 caselli elettronici. L'istituzione del pedaggio lungo il raccordo Perugia-Bettolle fa un balzo avanti e già da fine anno potrebbe essere portata a termine l'installazione dei varchi automatici. Dal 2012, invece, potrebbe entrare in vigore il pagamento per quei mezzi che provengono o sono diretti all'Autostrada A1.

A spingere sull'acceleratore è la Direzione nazionale dell'Anas, che ha chiesto un resoconto dello stato dei lavori ai capicompartimento delle varie regioni dove entrerà in vigore l'applicazione del pagamento nei tratti viari di servizio alle autostrade. Nella comunicazione, risalente a qualche settimana fa, c'è anche l'Umbria, dove le ditte che si sono aggiudicate l'appalto per l'apposizione dei caselli elettronici sono impegnate in sondaggi geologici, propedeutici all'installazione dei sistemi di rilevamento automatico delle targhe delle auto in transito. Sistemi elettronici "free flow" che riconoscono automaticamente i dati delle auto in transito e calcolano il costo del pedaggio, che verrà addebitato con un bollettino direttamente a casa degli automobilisti interessati. Insomma, pare proprio che si faccia sul serio, dato che nel carteggio tra i vari comparti dell'Anas si parla di opera "importante".

Stando alla mappa dei sistemi

automatici - simili ai "tutor" della polizia stradale - 15 ricadranno in Umbria, 7 nel solo comune di Perugia, e saranno collocati nei pressi delle uscite del Raccordo. Più precisamente, all'altezza di Ponte San Giovanni (proprio all'inizio del Raccordo), Piscille, Prepo, San Faustino, Madonna Alta, Ferro di Cavallo. E poi nel territorio di Corciano, nei pressi delle uscite di Olmo, Corciano, Mantignana, per continuare in direzione Trasimeno: Magione, Torricella, Passignano Est, Passignano Ovest, Tuoro, Castiglione del Lago. Tre caselli ricadranno nel tratto toscano della Perugia-Bettolle, a Pietraia, Cortona e Foiano della Chiana, dove il raccordo finisce e dà accesso all'autostrada. Si parla di un elenco ufficiale, ma ancora non definitivo, in assenza del decreto del Presidente Consiglio ministri, che dia il via definitivo all'operazione.

Assenza dell'impulso definiti-

Lo stop politico
Levata di scudi dei consiglieri di Perugia e un ordine del giorno

vo che lascia spazio alle speranze di cittadini e amministratori locali. Giusto ieri, contro il pedaggio sul Raccordo c'è stata la levata di scudi di tutti i consiglieri comunali di Perugia che hanno preso parte alla commissione consiliare incentrata sul tema. Dopo una seduta concitata, che ha visto

l'audizione di Andrea Primicerio, dirigente dell'Anas il quale ha ipotizzato che il pedaggio potrebbe essere applicato dal 2012, e dei dirigenti della polizia stradale, il consigliere comunale del Pd, Alvaro Mirabassi, ha depositato un ordine del giorno firmato anche dagli altri esponenti demo-

cratici Tiziana Capalini, Claudio Consalvi e Nicola Mariuccini. Nel documento si chiedono verifiche su tempi e modi del progetto, se i perugini saranno esentati dal pagamento del pedaggio e se la Perugia-Bettolle abbia le caratteristiche per l'applicazione del pagamento

Anche se, come previsto dalla legge, il pagamento dovrà riguardare solo quanti provengono dall'Autostrada o si servono del Raccordo per imboccare la A1, la matura definitiva del provvedimento rimane fonte di polemiche e preoccupazioni.

EDIFICI PRIVATI

Via le barriere architettoniche

PERUGIA - Ammontano a circa 385 mila euro gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati finanziati dalla Regione. Lo stabilisce una delibera approvata dalla Giunta, su proposta dall'assessore Stefano Vinti, che determina i criteri per la ripartizione dei contributi tra i vari comuni umbri interessati. "Purtroppo - afferma Vinti - potremo finanziare soltanto il 6% delle esigenze visto che dal 2002 dal Governo nazionale non vengono erogati finanziamenti alle Regioni". La Regione ha rilevato un fabbisogno di quasi 5 milioni e mezzo di euro che verrà richiesto al ministero Infrastrutture, con l'aggiunta dei contributi regionali, stanziati ad oggi, per un fabbisogno complessivo di 9 milioni 331 mila 663,86 euro.

Le domande ancora da evadere in Umbria sono 931 più 12 interventi da completare nella Provincia di Perugia e 286 più un intervento da completare in quella di Terni per un totale in Umbria di 1217 interventi più 13 da completare. La Regione intende esaurire le domande in attesa dal 2004 q Terni e Spoleto per 47 mila 448,45 euro; per la parte rimanente si procederà prioritariamente all'assegnazione ai Comuni con almeno 10 domande in attesa di contributo, in proporzione al loro fabbisogno complessivo.



Un casello automatico "free-flow"

URBANISTICA

Premio per "Porta Nova" di Perugia

PERUGIA - L'Istituto nazionale di urbanistica premia il Comune di Perugia. A meritare il premio nell'ambito della prima biennale del concorso nazionale "Le pubbliche amministrazioni e gli spazi pubblici" è stato il progetto "Porta Nova" (con i relativi lavori di sistemazione dell'area di Pian di Massiano).

A ritirare la menzione per la sezione "Spazi pubblici e città contemporanea", sono stati, amministratori e dirigenti del Comune, settore Infrastrutture. Il riconoscimento per l'Amministrazione comunale è una ulteriore conferma "della validità dell'intervento attuato dal Comune di Perugia per la riqualificazione dell'area di Pian di Massiano, oggi Porta Nova - spiegano dal Comune -. L'area si presenta completamente rinnovata, con un nuovo assetto architettonico e urbano grazie alla realizzazione del parcheggio per circa 3mila posti auto, al potenziamento della viabilità di accesso all'area e di raccordo con quella esterna, alla realizzazione di percorsi e sottopassi pedonali, rotatorie e terminal bus turistici, nuovo sistema di illuminazione pubblica e infrastrutture fognarie e a rete". Il progetto ha inoltre tenuto in particolare considerazione "la componente ambientale con il considerevole aumento delle superfici destinate a verde come la collinetta prospiciente la stazione del minimetrò, le aiuole spartitraffico del parcheggio e la messa a dimora di nuove alberature che, nel complesso, hanno raggiunto l'obiettivo del riambientamento dell'area e creato l'immagine di parcheggio verde". Gli interventi infrastrutturali eseguiti e l'importante dotazione tecnologica installata, hanno inoltre consentito la conferma di tutte "le altre funzioni che si svolgevano nell'area (Fiera dei morti, mercato settimanale, luna park) che oggi risultano arricchite dalla funzionalità e dalla qualità ambientale dell'area in cui si svolgono e per questo molto apprezzata a livello nazionale dagli operatori e dagli utenti".

"Fotovoltaico bluff, la Regione convochi gli Enti coinvolti"

Il caso dei "pannelli fantasma", i consiglieri Smacchi, Barberini e Galanello vogliono vederci chiaro

PERUGIA - "E' necessario fare al più presto chiarezza su una presunta truffa tra le più vaste mai avvenute in Umbria. La Regione convochi gli enti locali che hanno patrocinato i "pannelli fantasma" di Energesco: sono circa 400 gli umbri coinvolti ed ognuno deve pagare quasi 30mila euro. Normali cittadini che in buona fede sono caduti in un enorme errore legato alle energie rinnovabili, per un giro di soldi pari a 22 milioni di euro in tutta Italia, senza che i loro impianti solari siano stati effettivamente realizzati". I consiglieri regionali del Pd Andrea Smacchi, Luca Barberini, Fausto Galanello hanno presentato un'interrogazione alla Giunta regionale sul caso - fatto emergere dal Giornale dell'Umbria e successivamente ripreso anche da organi di stampa nazionali - della ipotetica truffa perpetrata ai danni di numerosi cittadini che hanno sottoscritto un contratto con l'azienda Energesco di Frosinone per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

"La magistratura, anche grazie a esposti di singoli e di associazioni come Federconsumatori - spiegano - sta procedendo con proprie indagini. Rimane il problema di quelle Istituzioni che in maniera di-

retta o indiretta hanno promosso il bando incriminato, intitolato '100 impianti fotovoltaici per 100 comuni d'Italia'. Tra questi - sottolineano - risulta presente lo stesso ministero dell'Ambiente. Quest'ultimo ha patrocinato l'Ente nazionale per le energie rinnova-

vabili (Ener) che ha indetto il bando pubblico in questione utilizzando la società Energesco come partner tecnico. A patrocinare a livello locale l'iniziativa anche Anci Umbria, la Comunità montana dei Monti Martani, Serano e Subasio e una lista di Comuni

convinti di rendere un servizio alla comunità".

Il bando prevedeva la possibilità di accedere ad un finanziamento per l'installazione di un pensiline o gazebo fotovoltaici con concessione alla Energesco srl delle somme del conto energia erogato dal Ge-

store dei servizi energetici. Ma le persone che hanno sottoscritto il finanziamento si trovano a dover restituire di tasca propria un importo finale, compresi gli interessi, di circa 28mila euro alla finanziaria Bbva, senza veder realizzato l'impianto.

Cittadini africani provenienti dall'area subsahariana, sono 27 e si aggiungono ai 5 già accolti mercoledì

Migranti, nuovi arrivi nelle strutture regionali

PERUGIA - Tra gli oltre cento migranti sbarcati ieri al porto di Livorno, ci sono anche 27 persone destinate alle strutture di accoglienza allestite in Umbria.

Lo sbarco è iniziato ieri al porto, dove, intorno all'ora di pranzo è arrivata la nave "Excelsior" della flotta Grandi navi veloci della Grimaldi. Da Livorno, la nave è ripartita per Genova.

I migranti scesi a Livorno sono stati destinati ai centri di 4 regioni italiane: 20 in Toscana (in strutture di Signa e Pontedera), 52 in Emilia Romagna, 27 in Umbria e 6 nelle Marche.

Bus e pulmini provenienti dalle varie regioni sono saliti a bordo della nave per far salire gli immigrati e partire verso le rispettive destinazioni. I migranti sono di varie nazio-



Lo sbarco di alcuni profughi

nalità e comunque originari di Paesi dell'Africa subsahariana. Sul molo Sgarallino del porto di Livorno (dove mercoledì pomeriggio erano sbarcati circa 160 migranti destinati in Toscana, Umbria - 5 - ed Emilia Romagna) erano

presenti, com'è ormai consueto, polizia, carabinieri, polmare, Guardia costiera, personale della Protezione civile e associazioni di volontariato e medici del servizio 118.

Per questa nuova "ondata" di profughi l'Umbria ha riatti-